

BENIN - Raccolta rifiuti per un ambiente più sano

Il progetto si sviluppa nelle cittadine di Ouidah e Bohicon, nel Sud del Benin, caratterizzate da intensa urbanizzazione, che comporta un notevole incremento della popolazione, un conseguente aumento della povertà in molti quartieri e un preoccupante peggioramento delle condizioni igienico-sanitarie, dovute soprattutto ai rifiuti prodotti.

Oggi i rifiuti sono spesso gettati ai bordi delle strade e vanno a intasare i canali di scolo dell'acqua e le vie di circolazione. La stagnazione dell'acqua e dell'immondizia favorisce enormemente la proliferazione dei microbi patogeni, fonti di infezioni e malattie. I servizi dell'amministrazione statale per la pulizia delle strade non possiedono i mezzi necessari a risolvere la situazione.

Data tale situazione risulta impellente realizzare **un intervento di risanamento dei due centri urbani** e di miglioramento delle condizioni economiche delle popolazioni dei quartieri più poveri.

L'obiettivo generale del progetto è quello di contribuire al **miglioramento della situazione ambientale** del paese e alla lotta contro la povertà della popolazione locale.

Nello specifico si vogliono sviluppare attività generatrici di reddito per le donne e creare posti di lavoro, soprattutto per i giovani, attraverso **il potenziamento di una cooperativa di raccolta dei rifiuti nelle due città**. Le azioni saranno sviluppate sugli assi seguenti:

- Aumento dell'occupazione dei giovani e delle donne attraverso il rafforzamento delle cooperative di raccolta dei rifiuti
- Alfabetizzazione delle donne e formazione dei giovani
- Creazione dei perimetri orticoli per la sicurezza alimentare a livello familiare

Beneficiari diretti sono le **istituzioni pubbliche** dei due centri urbani e gli **operatori del posto**, riuniti in associazioni di raccolta rifiuti, per un totale di circa 100 persone. Beneficiari diretti sono anche gli utenti dei momenti di formazione/sensibilizzazione e **le famiglie (circa 6.000)** che saranno dotate del materiale per la raccolta. A beneficiare indirettamente dell'intervento sono i 120.000 abitanti delle due città. Fin dall'inizio i beneficiari parteciperanno alla programmazione, gestione e valutazione delle azioni, in quanto l'intervento è caratterizzato da una metodologia partecipativa. Il coinvolgimento della cittadinanza mira infatti all'appropriazione rapida del processo da parte degli attori stessi, per renderne duraturo il percorso.

I **partners** del progetto sono 2 enti piemontesi (Facoltà di Agraria e Facoltà di Scienze Politiche - Dipartimento di Economia dell'Università di Torino), nonché il consorzio Abele di Torino (Network Cartesio - Cooperativa Arcobaleno) e 2 partner locali (il Consorzio USIRTO e il Consorzio TONAMIN).

Il progetto prevede la realizzazione delle seguenti **attività**:

- Alfabetizzazione e formazione tecnica per 12 gruppi di donne
- Credito per la produzione orticola realizzata nelle aree di discarica
- Credito per l'allevamento di pollame e di suini
- Sensibilizzazione delle popolazioni e delle autorità sull'igiene e il risanamento ambientale dei loro quartieri e Sensibilizzazione nelle scuole
- Divulgazione attraverso i media del concetto di gestione dei rifiuti solidi familiari
- Organizzazione di sessioni di formazione e corsi di aggiornamento a beneficio dei membri delle cooperative e delle brigate dell'igiene pubblica
- Creazione di punti d'acqua.
- Trattamento e riciclaggio dei rifiuti solidi organici
- Organizzazione mensile di operazioni "quartieri puliti"
- Creazione e gestione di siti di scarico intermedi e rimozione delle discariche selvagge
- Concessione di pattumiere/cassonetti
- Realizzazione di un centro artigianale cooperativo di fabbricazione di pattumiere/cassonetti con coperchi

